



Il visibile inquinamento del Seano

Umbertide, dalla Toscana melma arrivata dal Seano fino al Tevere

AMBIENTE

UMBERTIDE Emergenza Seano. Lo sversamento di questi giorni nel torrente che nasce in Toscana, dalle parti di Cortona, per gettarsi nel Tevere tra Umbertide e Città di Castello, è l'ultimo di una lunga serie. E sul posto, dove non si attenua il braccio di ferro per le emissioni odorigene attribuite ad un'azienda locale, c'è chi di ogni episodio ricorda data e caratteristiche. Siamo a Calzolaro e quel fiumiciattolo, chiamato anche Minima o Minimella, è motivo di forte preoccupazione.

A volte l'acqua è diventata verde oppure grigia, ma anche bianca. Come lunedì della scorsa settimana. E quando è accaduto, si percepiva distintamente una «puzza pungente di marcio o di immondizia essiccata

ma non quando piove o sta per piovere». L'Arpa, che pure è intervenuta in risposta alle allarmate segnalazioni degli abitanti, in quei pochi metri d'alveo non avrebbe individuato situazioni fuori norma o scarichi abusivi. In un'occasione tutto venne ricondotto agli effetti del «troppo pieno» della rete fognaria del paese o ad una sorta di lavaggio dei terreni lungo gli argini, conseguenza delle prime piogge dopo un periodo siccitoso.

Ma la gente non ci sta da quando circolano i risultati delle analisi effettuate su campioni d'acqua del torrente. Risultati non completamente nei limiti, ma senza alcun valore probatorio in quanto forniti da laboratori privati. Eppoi non mancano le circostanze che spingono ad alzare le antenne.

Un paio d'anni fa qualcuno trovò nel Seano, asciutto da me-

si, una melma di cui è stato impossibile individuare la provenienza. Poco prima Polizia municipale, Corpo Forestale, non ancora confluito nei carabinieri, ed Arpa vennero chiamati per una moria di pesci, definita in via ufficiosa «molto limitata» ed attribuita alla «poca ossigenazione».

Quadro complesso, attentamente monitorato dal Comitato salute ambiente Calzolaro Trestina Altotevere sud e dal Wwf Perugia, molto attivi nella zona dall'apertura del fronte che riguarda un paio di insediamenti produttivi. Al momento fari puntati sulla Color Glass di Trestina, località vicina a Calzolaro ma in comune di Città di Castello, dichiarata non insalubre dalla Usl Umbria 1 in un provvedimento del maggio scorso che la stessa ha poi annullato. Potrebbe essere l'incipit di un imminente incontro pubblico.

Walter Rondoni